



Liceo Statale “Primo Levi”

Scientifico e Classico - via Martiri di Cefalonia 46, 20097 - San Donato Milanese

Linguistico - via Trieste 48, 20098 - San Giuliano Milanese

Piano Annuale per l’Inclusione - a.s. 2018-19

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	<b>0</b>
➤ minorati udito	<b>0</b>
➤ Psicofisici	<b>2</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>24</b>
➤ ADHD/DOP	<b>0</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>0</b>
➤ Difficoltà di apprendimento/disturbo aspecifico	<b>10</b>
➤ Altro	<b>2</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>3</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>5</b>
➤ Disagio emotivo-psicologico	<b>6</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>0</b>
➤ Altro	<b>11</b>
<b>Totali</b>	<b>63</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>7,6%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>27</b>
<b>N di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>presenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione o documentazione sanitaria</b>	<b>14</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>• Sì</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età	<b>Sì</b>

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>No</b>
	Altro:				<b>no</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>		
Altro:	<b>x</b>				
Altro:	<b>x</b>				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. il DS decreta la formazione del GLI di Istituto
2. il GLI d'Istituto è composto da: FS, referente BES, responsabile sede staccata, assistenti sociali, docenti di sostegno, educatori, genitori.
3. il GLI definisce le linee guida da sottoporre all'approvazione del CD
4. il CD approva il PAI
5. i CdC attuano le disposizioni contenute nel piano
6. il referente BES presenta un report per la formulazione di azioni per il piano di miglioramento

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Il PAI approvato dal CD all'inizio dell'a.s. prevede momenti di formazione collegiale (interna o esterna) sui temi dell'inclusività
- Viene favorita la partecipazione a iniziative di formazione individuale/autoformazione da parte del personale della scuola

<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <p>I CdC predispongono PDP con alcune delle seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione delle tipologie di prove funzionali alle abilità dello studente</li> <li>• Adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi anche in assenza di certificazione (per gli studenti BES o in attesa di certificazione)</li> <li>• Adozione di griglie differenziate per la valutazione delle prove di verifica effettuate</li> <li>• Diversa scansione temporale nella programmazione delle attività</li> <li>• Adozione di progetti di integrazione tra istruzione scolastica e istruzione domiciliare</li> </ul> <p>Nella valutazione finale i CdCl prestano particolare attenzione al processo di miglioramento in atto rispetto ai risultati raggiunti</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività inclusiva di accompagnamento in occasione dei nuovi inserimenti (colloqui orientativi, programmazione personalizzata, coinvolgimento CdCl)</li> <li>• Possibilità di ricorrere allo sportello di consulenza pedagogica/psicologica presente all'interno della scuola</li> <li>• Previsione della figura del docente tutor per le classi del biennio come figura di riferimento per l'analisi del bisogno e l'individuazione delle strategie di coinvolgimento dei soggetti preposti alla realizzazione delle iniziative relative (CdCl, psicologo, esperto esterno, ASL, ecc.)</li> <li>• Predisposizione di progetti di integrazione tra istruzione scolastica e istruzione domiciliare</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>Coinvolgimento della figura dell'educatore nell'elaborazione e realizzazione del PDP, quando presente.</p> <p>Invito rivolto a specialisti dell'ASL a partecipare alle riunioni dedicate alla programmazione delle attività, per agevolare la lettura del bisogno educativo speciale da parte del CdCl.</p> <p>Coinvolgimento di esperti/specialisti che hanno in carico l'alunno a partecipare ai momenti della programmazione e della valutazione finale</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creare occasioni di confronto con la famiglia per dare possibilità alla stessa di riconoscere e segnalare l'eventuale situazione di difficoltà.</li> <li>▪ Ribadire il ruolo del docente coordinatore come interlocutore privilegiato cui fare riferimento per la segnalazione di eventuali situazioni di disagio.</li> <li>▪ Coinvolgimento della famiglia, per quanto di sua competenza, nella elaborazione del PDP e nel monitoraggio dei risultati</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p>possibilità di personalizzare l'orario scolastico, incrementando la frequenza di alcune discipline (ad es. Italiano) a scapito di altre.</p> <p>Prevedere momenti di formazione a distanza con l'utilizzo delle tecnologie a disposizione (mail, registro elettronico, ecc.)</p> <p>Prevedere la valorizzazione dell'apprendimento informale/non formale (percorsi di alternanza-stage-scambi culturali, ecc) come possibilità formativa con ricaduta sugli ambiti disciplinari</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Prevedere figure dedicate all'interno dell'organigramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Funzione strumentale per l'inclusione</li> <li>➤ Responsabile sede staccata</li> <li>➤ Docenti di sostegno</li> <li>➤ Educatori</li> <li>➤ Assistenti sociali</li> <li>➤ Genitori</li> </ul> <p>Coinvolgimento del personale ATA nella realizzazione degli obiettivi definiti dal PAI</p>

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Richiesta di assistenti socio educativi, alla comunicazione, mediatori linguistici e culturali  
Partecipazione ad eventuali bandi su progetti legati all'integrazione e all'inclusività  
Richiesta di collaborazione alle associazioni del territorio  
Previsione nella proposta di ripartizione del FIS di figure dedicate con riconoscimento economico

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Creazione di rete di scuole per la segnalazione di situazioni che possono richiedere interventi specifici a sostegno del processo di apprendimento di studenti con BES  
Realizzazione di eventuali progetti ponte tra scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11 maggio 2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 maggio 2018**